NOTIZIE UTILI 30 MARZO 2026

DIPENDENTE CON DISTURBI PSICHICI: PER LA P.A. LA VERIFICA DI IDONEITÀ È UN OBBLIGO

Nel pubblico impiego, se il lavoratore manifesta condotte compatibili con un grave squilibrio psichico, la P.A. non può limitarsi alla via disciplinare: deve attivare gli accertamenti di idoneità, adottare misure cautelari e, se necessario, gestire la cessazione per inidoneità oggettiva. Cass. civ., sez. lav., sent., 17 marzo 2026, n. 6165.

//

REDDITO DI CITTADINANZA: LEGITTIMA LA PENA PER L'INDEBITA PERCEZIONE

La Corte costituzionale (sent. n. 35/2026) conferma la legittimità della pena prevista per l'indebita percezione del reddito di cittadinanza. La reclusione da due a sei anni, secondo la Consulta, non è manifestamente sproporzionata né irragionevole alla luce della struttura della fattispecie e delle caratteristiche del beneficio. Lo chiarisce la Corte costituzionale con la sentenza n. 35 del 20/03/2026, che dichiara non fondate le questioni di legittimità sollevate dal Tribunale di Firenze sull'art. 7, c. 1, del d.l. n. 4/2019. Il giudice rimettente riteneva la cornice edittale eccessiva, sia in sé sia nel confronto con altri reati come l'indebita percezione di erogazioni pubbliche di cui all'art. 316-ter c.p. e la truffa aggravata di cui agli artt. 640, comma 2, n. 1, e 640-bis c.p.. La Consulta, però, respinge entrambe le censure e ricostruisce con precisione la struttura della fattispecie, il bene giuridico protetto e la logica della scelta sanzionatoria del legislatore.

//

RISCHI LA DEMOLIZIONE SE TRASFORMI LA SOFFITTA IN STANZA SENZA PERMESSO

Il Consiglio di Stato sancisce che trasformare soffitte in abitazioni richiede il Permesso di Costruire, ordinando la demolizione per chi altera il carico urbanistico senza titoli autorizzativi. Del tema si è occupato il Consiglio di Stato con la sentenza n. 2315 del 18 marzo 2026. I giudici di Palazzo Spada hanno però respinto questa tesi, confermando che il passaggio a una destinazione residenziale genera un nuovo carico urbanistico, ovvero una maggiore richiesta di servizi e infrastrutture che lo Stato ha il dovere di governare attraverso il Permesso di Costruire.

//

AGENZIA DELLE ENTRATE, SE PAGHI I DEBITI A RATE NON POSSONO CONFISCARTI I BENI

Con la sentenza n. 10297 del 18 marzo 2026, la Corte di Cassazione ha affermato un principio destinato ad avere un impatto concreto su molti contribuenti, secondo cui la confisca non può essere eseguita se il debito fiscale è in corso di regolare estinzione mediante rateizzazione. La decisione accoglie il ricorso di una contribuente avverso un'ordinanza del Tribunale di Gela, sancendo che, se il contribuente sta pagando, lo Stato non può colpire due volte.

//

PARAPETTI DELLA TERRAZZA: NON SEMPRE PAGA IL CONDOMINIO

Le spese di manutenzione dei parapetti di una terrazza a livello in uso o pertinenza esclusiva non seguono automaticamente il criterio dell'art. 1126 c.c. Quando il manufatto non assolve funzione di copertura, ma serve alla fruizione e alla praticabilità del terrazzo, il relativo costo resta a carico del proprietario esclusivo. È questo il nucleo della decisione resa dal Tribunale di Nocera Inferiore, sentenza n. 3826 del 09/12/2025, che valorizza in modo netto il criterio funzionale e distingue i lavori sulla copertura dagli interventi sugli elementi accessori della terrazza.

//

DONAZIONE: È VALIDA ANCHE SE L'ANZIANO HA IL PARKINSON E DONA ALLA BADANTE UNA FORTUNA

Un anziano malato di Parkinson dona un'ingente fortuna alla propria badante, ma per la Cassazione l'accusa di circonvenzione di incapace non sussiste. Con la sentenza n. 10235 del 2026, la Cassazione chiarisce che una diagnosi di questo tipo non implica necessariamente uno stato di deficienza psichica idoneo a configurare il reato di circonvenzione di persone incapaci, previsto dall'art. 643 del c.p.. Sebbene l'uomo avesse elargito somme ingenti, acquistando veicoli e riscattando polizze vita per centinaia di migliaia di euro, i giudici hanno stabilito che l'atto di liberalità può legittimamente discendere da un profondo sentimento di gratitudine verso chi ha garantito cure costanti e dedizione quotidiana.

//

BUONO NIDO, DOMANDA UNICA

Dal 1/1/26 stop alla ripresentazione della domanda per la fruizione del cd. buono nido, il contributo economico erogato dall'Inps per la fruizione di asili pubblici o privati graduato a seconda dell'ISEE della famiglia. La domanda, infatti, produrrà effetti per l'intero ciclo di fruizione, cioè sino al mese di agosto del terzo anno di vita del bimbo, a condizione, ovviamente, che permangono i requisiti normativi. Lo rende noto l'Inps nella Circolare n. 29/2026 in cui spiega, tuttavia, che la semplificazione riguarderà le domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2026 i cui termini apriranno a breve.

//

OMESSO VERSAMENTO IVA: SENZA DICHIARAZIONE IL REATO NON SUSSISTE

La Cassazione chiarisce che l'omesso versamento IVA è reato solo se basato su una dichiarazione presentata. In assenza, la fattispecie non sussiste e può rilevare l'omessa dichiarazione (sentenza 10289/2026).

//

UN ALGORITMO AIUTERA' IL FISCO AD EVITARE GLI ERRORI

Per evitare gli errori a chi è pienamente in regola saranno migliorati gli algoritmi di selezione. Sono due gli obiettivi contenuti nell'atto di indirizzo 2026-2028 firmato dal Ministro Giorgetti: limitare la platea di contribuenti ai quali inviare inviti alla compliance e ridurre i casi di "falsa positività". Dovranno essere al massimo 72mila le lettere contenenti errori nei primi due anni e poi 48mila nel 2028. Per attuare questo piano, occorrerà migliorare la capacità di selezione. Il ruolo degli algoritmi diventerà fondamentale insieme con il supporto dell'intelligenza **artificiale** per effettuare i riscontri necessari anche sulla qualità dei dati. I filoni principali degli alert di compliance sono Iva, redditi e immobili.

//

A cura di *Antonino Sergi*